

Le promozioni alla qualifica di dirigente sono state 60; l'età media dei promossi è rimasta intorno ai 42 anni.

Per quanto riguarda il costo lavoro, si è avuta la seguente situazione:

Tab. 2 - Costo lavoro		(in miliardi di lire)
	1996	1997
Salari e stipendi	4.345	4.311
Oneri sociali	1.405	1.403
Trattamento fine rapporto	319	279
Altri costi	297	284
meno quota capitalizzata	- 400	- 371
TOTALE	5.966	5.906

La risoluzione dei rapporti di lavoro per esodi anticipati ha comportato per l'intero Gruppo, nel 1997, un costo complessivo pari a Lit. 148 miliardi, non indicati nella tabella precedente.

Riguardo in particolare ai dirigenti, la retribuzione media e il costo medio nell'anno considerato sono stati i seguenti:

Tab. 3 - Retribuzione e costo medio dirigenti		(in migliaia di lire)	
	1996		1997
Retribuzione media continuativa dell'anno	156.913	+4,2%	163.425
Retribuzione media variabile	<u>9.376</u>		<u>15.703</u>
Retribuzione media globale	166.289	+7,7%	179.128
Contributi	51.761		56.899
Istituti aziendali (Fisde, Fosdir, Fipdire, Ass.ne morte e inv. perm.)	22.153		16.855
Rateo TFR	<u>12.318</u>		<u>13.269</u>
Costo medio unitario	252.521	+5,4%	266.151
PER MEMORIA			
Numero medio annuo dirigenti	2.003		1.848
Turn-over (Entrate)	54		69
(Uscite)	277		141
Costo vita		+1,7%	

La retribuzione media continuativa dei dirigenti di Gruppo registra nell'anno 1997 un aumento del 4,2% in conseguenza sia della variazione del minimo contrattuale, stabilita dall'Accordo 19 novembre 1997 di rinnovo della

parte economica del CCNL, sia dei provvedimenti aziendali di merito, promozione, mobilità geografica e normalizzazione auto.

La retribuzione media variabile è aumentata significativamente per l'attuazione del piano di incentivazione, in rapporto ai risultati aziendali e individuali conseguiti. L'assegnazione per incentivi ai dirigenti è stata, infatti, di circa 3 punti percentuale superiore a quella dell'anno precedente (8% nel 1997 e 5,2% nel 1996).

La retribuzione media globale dei dirigenti del Gruppo è, pertanto, aumentata del 7,7% (stessa percentuale di incremento registrata nel 1996).

L'incidenza dei contributi a carico dell'azienda è aumentata a seguito dell'adeguamento dell'aliquota e del massimale contributivo INPDAI (da 195 a 250 L/milioni), per l'armonizzazione del regime INPDAI ex D. Lgs. N. 181/1997.

L'aumento del costo medio unitario è stato pari al 5,4% in rallentamento rispetto agli anni precedenti. Per il periodo 1998 - 2001 è prevista una convergenza della dinamica del costo medio unitario rispetto a quella del costo della vita, anche per effetto dell'assegnazione di azioni Eni in luogo degli incentivi monetari.

La dinamica delle retribuzioni medie annue del personale non dirigente del Gruppo (quadri, impiegati e operai) risulta dal seguente prospetto:

Tab. 4 - Retribuzione media personale non dirigente (*) (in migliaia di lire)

Retribuzione media per qualifica	31.12 1996	Δ	31.12 1997
Quadri	70.746	+4,7%	74.076
Impiegati	45.515	+4,1%	47.368
Operai	36.542	+5,5%	38.548
Retribuzione media generale	45.571	+4,8%	47.761

(*) Compreso il premio di partecipazione; sono esclusi compensi per turni, trasferte, lavoro straordinario, indennità varie, ecc.,

La dinamica retributiva registratasi dal dicembre 1996 al dicembre 1997 è principalmente imputabile all'aumento dei minimi contrattuali per i più rilevanti settori del Gruppo (energia, chimico e gas).

**Evoluzione organici e trattamento economico del personale dell'Eni S.p.A.
(Corporate e Div. Agip)**

Si premette che, per una migliore comprensione dei dati afferenti all'evoluzione degli organici e del trattamento economico del personale dell'Eni S.p.A., occorre tener conto che, con decorrenza 1 gennaio 1997, è stata attuata la fusione per incorporazione dell'Agip S.p.A. in Eni S.p.A..

I primi dati e le prime tabelle di seguito riportati riguardano, pertanto, il personale dell'Eni S.p.A. nella sua attuale struttura composita, avente cioè funzioni di indirizzo, pianificazione e controllo, proprie della corporate, ed operativo-produttive, facenti capo alla Divisione Agip.

Ma, per un'esigenza di omogeneità dei dati intesa a rendere possibile il raffronto con i corrispondenti dati del precedente esercizio riferiti all'Eni S.p.A. ed all'Agip S.p.A., gli stessi dati e tabelle sono stati scomposti e considerati in relazione alle due entità distinte.

Tutto ciò premesso, si segnala che il personale in servizio all'Eni è passato dai 6243 dipendenti al 31.12.1996 ai 6252 dipendenti al 31.12.1997, secondo la seguente tabella:

Tab. 5 - Personale in servizio Eni

	31.12.1996	31.12.1997	Δ
Dirigenti	303	320	17
Quadri	1358	1457	99
Impiegati	3426	3358	-68
Operai	1095	1051	-44
Assunti in Italia	6182	6186	4
Assunti all'estero	61	66	5
Totale complessivo	6243	6252	9

L'aumento di 9 persone è dovuto ai seguenti motivi:

Tab. 6 - Variazioni personale in servizio Eni

	ENTRATE				USCITE				Δ
	Assunz.	Mobilità da Gruppo	Passaggi di qualifica	Totale	Risoluz.	Mobilità verso Gruppo	Passaggi di qualifica	Totale	
Dirigenti	-	15	21	36	-11	-8	-	-19	17
Quadri	5	25	140	170	-40	-10	-21	-71	99
Impiegati	98	39	51	188	-68	-48	-140	-256	-68
Operai	22	22	-	44	-14	-23	-51	-88	-44
Totale Italia	125	101	212	438	-133	-89	-212	-434	4
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-1	-	-	-1	-1
Impiegati	9	-	-	9	-3	-	-	-3	6
Operai	3	-	-	3	-3	-	-	-3	0
Totale estero	12	-	-	12	-7	-	-	-7	5
Totale complessivo	137	101	212	450	-140	-89	-212	-441	9

Tab. 7 - Costo lavoro personale a ruolo Eni

importi in miliardi di lire

	1996	1997
Salari e stipendi	402	442
Oneri sociali	131	145
Trattamento fine rapporto	32	30
Altri costi	22	16
Totale	587	633

Tab. 8 - Retribuzione media dirigenti Eni

importi in migliaia di lire

	31.12.1996	Δ	31.12.1997
Dirigenti	183.842	3,0%	189.269

Tab. 9 - Retribuzione media personale non dirigente Eni (*)

importi in migliaia di lire

	31.12.1996	Δ	31.12.1997
Quadri	77.689	5,5%	81.936
Impiegati	46.177	6,3%	49.071
Operai	38.341	6,1%	40.678
Retribuzione media generale	51.365	6,8%	54.840

(*) compreso il premio di partecipazione; sono esclusi compensi per turni, trasferte, lavoro straordinario, indennità varie.

Tab. 10 - Incidenza del costo lavoro sulle spese correnti (o costi di gestione)

	GRUPPO			ENI		
	1996	1997	Δ	1996	1997	Δ
Lavoro e oneri relativi	5.966	5.906		459	510	
Costi gestione	49.365	51.562		2.910	3.623	
Incidenza % costo lavoro	12,1%	11,4%	- 0,7%	15,8%	14,1%	-1,7%

Evoluzione organici e trattamento economico del personale dell'Eni (Corporate)

Il personale in servizio è passato dai 715 dipendenti al 31.12.1996 ai 734 dipendenti al 31.12.1997, secondo la seguente tabella:

Tab. 11- Personale in servizio Eni S.p.A.

	31.12.1996	31.12.1997	Δ
Dirigenti	118	127	+ 9
Quadri	161	178	+ 17
Impiegati	371	366	- 5
Operai	28	26	- 2
Assunti in Italia	678	697	+ 19
Assunti all'estero	37	37	---
TOTALE COMPLESSIVO	715	734	+ 19

L'aumento di 19 persone è dovuto ai seguenti motivi

Tab. 12 - Variazioni personale in servizio Eni

	ENTRATE				USCITE				
	Assunz.	Mobilità da Gruppo	Passaggi di qualifica	Totale	Risoluz.	Mobilità verso Gruppo	Passaggi di qualifica	Totale	Δ
Dirigenti	—	12	5	17	- 1	- 7	—	- 8	+ 9
Quadri	1	10	15	26	- 2	- 2	- 5	- 9	+ 17
Impiegati	9	9	1	19	- 3	- 6	- 15	- 24	- 5
Operai	—	—	—	—	—	- 1	- 1	- 2	- 2
Totale Italia	10	31	21	62	- 6	- 16	- 21	- 43	+ 19
Impiegati	4	—	—	4	- 3	—	—	- 3	—
Operai	2	—	—	2	- 3	—	—	- 3	—
Totale estero	6	—	—	6	- 6	—	—	- 6	—
Totale complessivo	16	31	21	68	- 12	- 16	- 21	- 49	+ 19

L'esigenza di reperire alcune particolari professionalità ha comportato un maggiore inserimento di risorse dalle Società del Gruppo (+31) mentre sostanzialmente si equivalgono le assunzioni con le risoluzioni.

Il costo lavoro di tutto il personale - ossia dei dipendenti appartenenti ai ruoli della società operanti nella società stessa ovvero comandati presso aziende del Gruppo o presso terzi (P.A.) - è aumentato di 3,2 miliardi di lire (+3,3% circa), come dalla tabella che segue:

Tab. 13 - Costo lavoro personale a ruolo Eni

(in milioni di lire)

	1996	1997
Salari e stipendi	66.364	68.776
Oneri sociali	23.240	24.882
Trattamento fine rapporto	5.585	5.133
Altri costi	2.703	2.372
TOTALE	97.892	101.163

L'incremento del costo lavoro del personale a ruolo Eni S.p.A. è dovuto agli aumenti di merito aziendali e a quelli dei minimi contrattuali a seguito degli accordi sindacali intervenuti il 24.1.1997 per i non dirigenti e il 19.11.1997 per i dirigenti, nonché al modesto aumento del numero del personale in servizio.

Risulta, infine, dalla seguente tabella la retribuzione media annua lorda al 31.12.1997 del personale dirigente che ha prestato servizio presso l'Eni S.p.A.:

Tab. 14 - Retribuzione media dirigenti Eni

(in migliaia di lire)

	31.12.1996	31.12.1997	Δ
Dirigenti	206.672	205.996	- 0,33%

La diminuzione dello 0,33% è dovuta ai seguenti fattori:

Tab. 15 - % aumenti retribuzione media dirigenti

	31.12.95 - 31.12.96	31.12.96 - 31.12.97
Aumenti contrattuali	2,4	2,12
Aumenti aziendali:		
- politiche retributive	6,0	2,89
- programma normalizzazione auto	3,7	----
Turnover	3,0	- 5,34
TOTALE	15,1	- 0,33

La diminuzione della retribuzione media dei dirigenti Eni S.p.A. nel periodo 31.12.1996 - 31.12.1997 deriva dal consistente effetto del turnover (differenza tra la retribuzione media dei dirigenti usciti e quelli entrati). Le politiche retributive hanno privilegiato interventi una tantum, limitando gli aumenti continuativi che comportano l'effetto trascinamento.

Tab. 16 - Retribuzione media personale non dirigente Eni S.p.A. (*)

(in migliaia di lire)

Retribuzione media per qualifica	31.12.1996	Δ	31.12.1997
Quadri	74.364	+ 5,3%	78.315
Impiegati	44.056	+ 5,5%	46.475
Operai	37.163	+ 4,8%	38.955

Retribuzione media generale	52.489	+ 5,7	55.526
------------------------------------	---------------	--------------	---------------

(*) compreso il premio di partecipazione; sono esclusi compensi per turni, trasferte, lavoro straordinario, indennità varie.

Tab. 17 - Incidenza del costo lavoro sulle spese correnti (o costi gestione)

	GRUPPO			ENI S.p.A.		
	1996	1997	Δ	1996	1997	Δ
Lavoro e oneri relativi	5.966	5.906		87	91	
Costi gestione	49.365	51.562		222	234	
Incidenza % costo lavoro	12,1%	11,4%	- 0,7%	39,2%	38,8%	- 0,4%

Con riguardo alla diversa incidenza percentuale del costo lavoro sulle spese correnti del Gruppo rispetto alle omologhe spese dell'Eni, si osserva che lo scostamento risulta molto più evidente - da 11,4% a 38,8% - se termine di raffronto è l'Eni nella sua pregressa fusione di indirizzo, pianificazione e controllo, corrispondente all'attuale corporate, come tale, priva di quella massa di personale con funzioni meramente esecutive e materiali le cui più modeste retribuzioni comportano un abbassamento percentuale del costo lavoro.

Il divario risulta molto più attenuato - da 11,4% a 14,1% (cfr. precedente tabella n. 10)-se rapportato all'Eni nella sua attuale struttura composita, derivante dall'incorporazione dell'Agip, proprio perché, quindi, alle funzioni proprie della Corporate si aggiungono quelle di natura operativa e produttiva.

Evoluzione organici e trattamento economico del personale dell'Agip S.p.A.

Il personale in servizio all'Agip è passato dai 5528 dipendenti al 31.12.1996 ai 5518 dipendenti al 31.12.1997, secondo la seguente tabella:

Tab. 18 - Personale in servizio AGIP S.p.A.

	31.12.1996	31.12.1997	Δ
Dirigenti	185	193	8
Quadri	1197	1279	82
Impiegati	3055	2992	- 63
Operai	1067	1025	- 42
Assunti in Italia	5504	5489	- 15
Assunti all'estero	24	29	5
TOTALE COMPLESSIVO	5528	5518	- 10

La diminuzione di 10 persone è dovuta ai seguenti motivi

Tab. 19 - Variazioni personale in servizio Agip

	ENTRATE				USCITE				
	Assunz.	Mobilità da Gruppo	Passaggi di qualifica	Totale	Risoluz.	Mobilità verso Gruppo	Passaggi di qualifica	Totale	Δ
Dirigenti	—	3	16	19	10	1	—	11	8
Quadri	4	15	125	144	38	8	16	62	82
Impiegati	89	30	50	169	65	42	125	232	- 63
Operai	22	22	—	44	14	22	50	86	- 42
Totale Italia	115	70	191	376	127	73	191	391	- 15
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	1	-	-	1	-1
Impiegati	5	-	-	5	-	-	-	-	5
Operai	1	-	-	1	-	-	-	-	1
Totale estero	6	-	-	6	1	-	-	1	5
Totale complessivo	121	70	191	382	128	73	191	392	- 10

Il costo lavoro di tutto il personale - ossia dei dipendenti appartenenti ai ruoli della Società operanti nella Società stessa, ovvero comandati presso aziende del Gruppo o presso terzi - è aumentato di 43,6 miliardi di lire (+8,9% circa), come dalla tabella che segue:

Tab. 20 - Costo lavoro personale a ruolo Agip

(in milioni di lire)

	1996	1997
Salari e stipendi	335.404	373.472
Oneri sociali	107.356	120.207
Trattamento fine rapporto	26.508	24.553
Altri costi	19.306	13.942
TOTALE	488.574	532.174

L'aumento è da attribuirsi principalmente ai maggiori oneri sociali per riduzione di sgravi e della fiscalizzazione (Art. 6 D.L. 323/96), ed agli aumenti retributivi scaturenti da norme contrattuali, nonché ai costi per incentivi all'esodo.

Risulta, infine, dalla seguente tabella la retribuzione media annua lorda al 31.12.1997 del personale dirigente che ha prestato servizio presso l'Agip S.p.A.:

Tab. 21 - Retribuzione media dirigenti Agip (in migliaia di lire)

	31.12.1996	31.12.1997	Δ
Dirigenti	169.280	178.262	+ 5,31%

L'aumento del 5,31% è dovuta ai seguenti fattori:

Tab. 22 - % aumenti retribuzione media dirigenti

	31.12.95-31.12.96	31.12.96-31.12.97
Aumenti contrattuali	2,85	2,38
Aumenti aziendali:		
- politiche retributive	5,15	3,65
- programma normalizzazione auto	0,03	2,21
Turnover	- 1,83	- 2,93
TOTALE	6,20	5,31

L'aumento della retribuzione media dei dirigenti del Settore Agip nel periodo 31.12.1996 - 31.12.1997 è influenzata dai seguenti fattori:

1. Politiche meritocratiche che riducono l'incidenza degli aumenti continuativi rispetto alla retribuzione variabile;
2. Contenimento nel numero dei dirigenti e differenza fra la retribuzione media dei dirigenti usciti e quelli entrati.

L'effetto turnover viene compensato quasi completamente dall'incidenza degli aumenti contrattuali (CCNL, scatti di anzianità).

Tab. 23 - Retribuzione media personale non dirigente Agip (*)

(in migliaia di lire)

Retribuzione media per qualifica	31.12.1996	Δ	31.12.1997
Quadri	74.364	+ 5,3%	78.315
Impiegati	44.056	+ 5,5%	46.475
Operai	37.163	+ 4,8%	38.955

(*) compreso il premio di partecipazione; sono esclusi compensi per turni, trasferte, lavoro straordinario, indennità varie.

Tab. 24 - Incidenza del costo lavoro sulle spese correnti (o costi gestione)

Importi in milioni di lire

	A G I P		
	1996	1997	Δ
Lavoro e oneri relativi	372.082	418.256	
Costi gestione	2.688.122	3.389.340	
Incidenza % costo lavoro	13,84%	12,34%	- 1,50%

Nell'ambito dei trattamenti retributivi una particolare citazione merita il sistema di remunerazione che il Gruppo ha iniziato ad adottare nei confronti del personale con funzioni dirigenziali.

In realtà l'esigenza di una politica retributiva allineata con quella adottata dalle imprese internazionali concorrenti, ossia mediante l'introduzione di uno strumento di partecipazione al capitale sociale mediante assegnazione di azioni al proprio management, tale da far coincidere l'interesse di questo con quello dell'impresa, è stata particolarmente sentita - in quanto sollecitata anche in sede assembleare da investitori sia italiani che esteri - in occasione dei collocamenti sul mercato delle azioni Eni.

Del resto, lo stesso legislatore sembra essere stato avvertito di tale esigenza, quando ha previsto, con il decreto legislativo 2 settembre 1997, n. 314, agevolazioni fiscali e contributive nell'ipotesi di sottoscrizione di azioni ai sensi degli artt. 2349 e 2441 Cod. Civ..

In considerazione di ciò, il Consiglio di amministrazione dell'Eni ha definito un piano quadriennale (1998-2001) di incentivazione retributiva

vincolato al conseguimento degli obiettivi aziendali ed individuali dei dirigenti: piano che prevede il conferimento gratuito di azioni Eni, emesse ai sensi dell'art. 2349 Cod. Civ., con vincolo triennale di intrasferibilità, ai dirigenti in linea con gli obiettivi prefissati e che, inizialmente limitato a 280 dirigenti, sarà esteso, entro il 1999, a tutto il comparto dirigenziale.

Pertanto, la remunerazione dei dirigenti è, attualmente, costituita dai seguenti elementi:

- a) la retribuzione annua lorda, che rappresenta la parte continuativa, la cui dinamica è legata all'effettivo ruolo manageriale del dirigente;
- b) l'incentivo, erogabile subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di Gruppo, di settore ed individuali, definiti all'inizio di ciascun periodo di riferimento.

Il piano d'incentivazione prevede uno schema attuativo caratterizzato dall'aumento graduale, nell'arco di un triennio, della parte dell'incentivo da corrispondere in azioni rispetto a quella in denaro e l'erogazione esclusiva sotto forma di azioni al quarto anno.

L'attuazione di detto Piano ha comportato nel 1998 l'assegnazione a titolo gratuito di 956.000 azioni ordinarie Eni, in funzione dei risultati conseguiti nel 1997, a 239 Dirigenti del Gruppo operanti in Italia e all'Estero.⁵

Ai fini della determinazione del valore normale delle azioni, si è fatto riferimento alla media aritmetica dei prezzi rilevata nell'ultimo mese rispetto alla data di emissione delle azioni: detto valore è stato, pertanto, determinato in L. 9.866 per azione. Lo stesso valore è stato preso a riferimento per la determinazione dell'accantonamento annuale del trattamento di fine rapporto.

Per quanto riguarda i Dirigenti delle società controllate quotate in borsa, nel solo anno 1998 sono state assegnate azioni Eni in luogo di quelle delle singole società di appartenenza, per consentire alle stesse di provvedere alle necessarie modifiche degli statuti.

⁵ Il costo medio, pertanto, assomma per ciascun dirigente assegnatario a lire 39.464.000.

8. LA PRIVATIZZAZIONE

Nel luglio 1998 è stata immessa nel mercato azionario nazionale e internazionale la quarta tranche delle azioni Eni. Complessivamente, tenuto anche conto delle diverse "bonus shares" attribuite agli azionisti che hanno detenuto per non meno di un anno dalla rispettiva emissione le azioni Eni sottoscritte, sono state immesse⁶ sul mercato n. 5.092.520.338 azioni pari al 63,663% mentre sono rimaste di proprietà del Ministero del Tesoro n. 2.906.685.115 azioni, pari al 36,337%.

Dal novembre 1995, data del primo collocamento, il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha incassato complessivamente dalla vendita delle azioni Eni circa 41.500 miliardi di lire.

Nelle precedenti relazioni si è già detto delle diverse tipologie di costi sostenuti dall'Eni nell'ambito di tale processo di privatizzazione ed è stata messa in evidenza la tipologia dei costi (ricorrenti e non ricorrenti) che hanno caratterizzato gli esercizi dal 1995 al 1997.

In sintesi i costi, al netto dei rimborsi, gravati sull'Eni per l'emissione dei diversi quantitativi di azioni possono essere così sintetizzati (in milioni di lire):

	I tranche	II tranche	III tranche	IV tranche	Totale
Consulenza giuridica	63	- 14	580	534	1.163
Consulenza mod. 20-F e S.E.C.	628	384	307	672	1.991
Quotazione N.Y.S.E.	0	13	- 7	47	53
Quotazione mercato telematico italiano	934	0	500	1.000	2.434
Costi di certificazione	3.420	88	145	614	4.267
Totale	5.045	471	1.525	2.867	9.908

I valori negativi derivano dalla contabilizzazione del provento su cambi conseguente all'andamento del cambio lira/dollaro tra il momento di sostenimento

⁶ Situazione alla data del 18 dicembre 1998, comprensiva delle azioni assegnate a titolo di "Bonus Shares" a fronte delle III tranches, ma con esclusione di n. 956.000 azioni assegnate ai dirigenti nell'ambito del programma di "fidelizzazione" deliberato dall'assemblea Eni del 16 giugno 1998.

dei costi e quello del rimborso da parte della M.G.T.C. di New York in base al contratto di assegnazione della gestione degli A.D.R..

L'incremento dei diritti di quotazione presso il mercato telematico deriva dalla revisione unilaterale dei diritti disposta dalla Borsa Italiana S.p.A., società divenuta operativa, a seguito di specifica autorizzazione della Consob, in data 2 gennaio 1998.

L'incremento dei costi di certificazione e dei costi per la consulenza nella redazione del modello 20-F per la S.E.C. è diretta conseguenza della fusione per incorporazione dell'Agip in Eni, che ha comportato l'incremento della attività svolta, e quindi dei corrispettivi, per il rilascio della certificazione.

9. L'ATTIVITA' DI CONTROLLO

Nel corso del 1997 l'Ispettorato dell'ENI - cui sono affidati i compiti di controllo interno dell'attività di gestione - ha svolto, anche su impulso della magistratura requirente di Milano, funzioni ispettive volte prevalentemente allo accertamento della natura dei costi sostenuti negli anni dal 1990 al 1992 e dei pagamenti effettuati a individuate società fiduciarie - nel periodo dal 1993 al 1997.

Ha, inoltre, svolto attività connessa con gli adempimenti CONSOB sia con riferimento all'aggiornamento delle procedure interne di Gruppo per i rapporti con le società di revisione, sia fornendo assistenza alle società caposettore nell'espletamento delle gare per il conferimento degli incarichi di certificazione.

Infine, ha offerto il proprio contributo per le attività connesse al collocamento della terza tranche di azioni Eni.

* * * * *

Nell'adunanza del 17 giugno 1997 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Eni il progetto di riorganizzazione delle attività di internal auditing accentrandole presso l'holding al fine di ottimizzare la funzione, di valorizzare il patrimonio di professionalità disponibile nel Gruppo, semplificare le strutture assicurandone la migliore efficienza, promuovere la standardizzazione di metodologie e tecniche operative.

Con successivo ordine di servizio, nell'ambito della definizione dell'ordinamento generale dell'Eni, è stata data attuazione alla delibera del Consiglio di amministrazione mediante trasferimento dell'attività di internal auditing sotto la responsabilità del Presidente con le seguenti funzioni:

- “assicurare, in base alle indicazioni delle posizioni competenti della Società e delle Caposettore, la elaborazione del programma annuale delle attività di ‘financial’ e ‘operational’ audit di interesse dell'Eni, e sottoporlo all'approvazione del superiore; assicurare l'attuazione del programma approvato garantendo la elaborazione sulle risultanze degli interventi di revisione effettuati;
- accertare la rispondenza dei criteri e delle tecniche utilizzate per l'elaborazione dei dati contabili ed extracontabili e l'efficienza dei processi amministrativi e dei sistemi di controllo impiegati;
- mantenere i rapporti con le società di revisione; mantenere i rapporti e garantire i flussi informativi verso l'Audit Committee e verso il Collegio Sindacale”

Successivamente alla definizione della struttura organizzativa della funzione, parte delle risorse umane presenti nella funzione di internal auditing delle società AgipPetroli, EniChem e Snam sono state trasferite dalle società di appartenenza e poste in comando all'Eni presso le sedi di Roma e di San Donato Milanese.

L'attuazione della deliberazione del Consiglio di amministrazione è continuata con la predisposizione di un programma di formazione comune e di preparazione di elevato livello per la qualificazione con il conseguimento del titolo di Certified Internal Auditor (C.I.A.) rilasciato dall'International Institute of Internal Auditors.

Dalla data di accentramento della funzione, l'unità ha operato con una forza ridotta rispetto agli organici minimi previsti (mediamente n. 37 risorse contro le 50 previste).

Attività di auditing

L'attività di auditing, nella nuova configurazione “accentrata”, si è sviluppata sulla base di un programma costituito dall'aggregazione dei programmi delle singole società caposettore. Il programma, che prevedeva 51 interventi, è stato realizzato al 61% (31 interventi) cui si aggiungono gli interventi spot (n. 15) la metà dei quali relativi a revisioni in corso al momento dell'accentramento. Gli interventi effettuati hanno interessato il settore Upstream (ricerca, perforazione e produzione), il settore Gas Naturale, il settore Raffinazione e Marketing, il settore Chimica, il settore Finanza, Parabancario e Assicurazioni.

Sono state, infine, svolte le altre attività di sede connesse con gli adempimenti previsti dalla CONSOB e con il collocamento della quarta tranche delle azioni Eni.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Come già riferito nel corso della presente relazione, con l'immissione sul mercato e la vendita della quarta "tranche" di azioni, avvenuta nel luglio 1998, la partecipazione azionaria del Ministero del Tesoro, originariamente azionista unico e poi azionista di maggioranza nei limiti dell'84,952%, del 69,138% e del 51,161%, è discesa al 36,333%.

L'entità di tale partecipazione azionaria in una con la norma secondo cui "nessuno può possedere, a qualsiasi titolo, azioni che comportino una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale", contenuta nello statuto della società (art.6 comma 1°) attribuisce all'azionista pubblico una posizione di influenza dominante che, in quanto tale, giustifica la prosecuzione del controllo da parte della Corte dei conti sulla società nelle stesse forme e limiti dell'art.12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.⁷

* * * * *

Tutto ciò premesso e passando all'esame degli eventi di maggior rilievo interessanti comunque gli organi di governo della società, si rileva che, come già accennato nel corso della presente relazione, nell'assemblea del 30 gennaio 1998 sono stati deliberati l'aumento da sette a nove del numero degli amministratori e, nell'assemblea del 16 giugno successivo, l'aumento da tre a cinque del numero dei sindaci effettivi.

Tali iniziative sono state giustificate con il maggior impegno che la fusione per incorporazione di AGIP S.p.A. in ENI S.p.A. comporta: per il Collegio sindacale, anche e soprattutto, con la necessità di garantire il rispetto della circolare della CONSOB in materia di controlli societari n. 97001574 in data 20 febbraio 1997, con cui "si raccomanda che almeno un componente del Collegio sindacale della capogruppo sia nominato sindaco nei collegi sindacali delle società controllate ...".

⁷ Cfr., nello stesso senso, Sez. contr. enti, det. N.32 in data 12 luglio 1996.

In ogni caso, l'introduzione di nuove unità nella composizione del Consiglio di amministrazione della società offre lo spunto per rammentare la distinzione, ben definita sul piano concettuale, ma talvolta dimenticata sul piano concreto, fra poteri di gestione e poteri di rappresentanza che qualificano le diverse posizioni dei componenti di detto organo di fronte alla società.

Mentre, infatti, i soggetti titolari dei poteri di rappresentanza - individuabili per quanto concerne la società di che trattasi, nel presidente, nell'amministratore delegato e nel direttore generale - sono legittimati ad agire in nome e per conto della società, spendendone il nome nei confronti dei terzi, non altrettanto accade per i restanti componenti del consiglio di amministrazione, i cui poteri si esauriscono all'interno del detto consesso e il cui apporto è limitato all'esercizio della funzione deliberante.

* * * * *

Nel corso dell'esercizio un componente del consiglio di amministrazione si è dimesso dall'incarico: tale circostanza avrebbe dovuto comportare l'applicazione della norma contenuta nell'art. 2386, 1° comma, Codice civile, che attribuisce agli altri amministratori il compito di provvedere alla sostituzione "con deliberazione approvata dal Collegio sindacale", mentre - prosegue la norma - "gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima assemblea".

Tale intervento sostitutivo è, dunque, attribuito in via provvisoria al fine evidente di assicurare, con la funzionalità dell'organo, la corrispondenza della composizione strutturale dello stesso alla volontà assembleare e, proprio per questo, va adottato con deliberazione che richiede l'approvazione dei sindaci nel riflesso che costoro possano surrogare ed esprimere la volontà dei soci ed anticipare, con il più rilevante grado di approssimazione possibile, quella che sarà la scelta definitiva dell'assemblea.

Rappresentando, indubitabilmente, la previsione della suddetta iniziativa un obbligo e non una mera facoltà in capo ai componenti del consiglio di amministrazione rimasti in carica, il magistrato della Corte ha richiamato detto collegio all'osservanza della norma in discorso.

Peraltro, tenuto conto della già preventivata indizione in tempi relativamente brevi di una riunione assembleare, della non troppo rigorosa